Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 3 maggio 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 112 DEL 3 MAGGIO 1957:

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per esami a centosessanta posti di ingegnere in prova del Genio civile (carriera tecnica direttiva).

Concorso per titoli ed esami a sei posti di architetto ed ingegnere urbanista in prova del Genio civile (carriera tecnica direttiva).

Concorso per esami a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile (carriera tecnica di concetto).

(2308 a 2310)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 31 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1957
registro n. 12 Esercito, foglio n. 114

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare « sul campo » fatte dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERTOLOTTI Attilio, caporale artiglieria, batteria d'accompagnamento del 90° fanteria. — Capo pezzo di un pezzo da 65/17, in batteria d'accompagnamento schierata in posizione di resistenza, durante sei giorni di accaniti combattimenti, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e mortai nemici, entusiasta del suo dovere e volontario nei punti più battuti, galvanizzava col suo esempio e con sprezzo del pericolo, l'azione della sua batteria, che malgrado notevoli perdite di uomini e materiali, riusciva a contenere l'irruenza di soverchianti forze nemiche che avevano attaccato la posizione. Distrutta la batteria, da nuova azione travolgente nemica, si ritirava solo a seguito di ordine superiore e partecipava quale fuciliere a combattimenti all'arma bianca per liberare i resti del reparto accerchiato dal nemico. Mirabile esempio di calma, serenità, sprezzo del pericolo e di elette virtù militari. — Quota 195 di Ssamadurowka (fronte russo), 12-17 dicembre 1942.

BRILLA Michele di Luigi Biagio, classe 1914 da Savona, sottotenente artiglieria complemento, batteria d'accompagnamento 65/17, 90° fanteria. — Comandante di sezione di una batteria d'accompagnamento reggimentale schierata in posizione di resistenza, durante sei giorni di accaniti combattimenti contribuiva con il fuoco dei suoi pezzi ad arginare la irruenza di sempre nuove forze nemiche soverchianti, dirigendo il tiro con calma e serenità sotto l'intenso bombardamento di controbatteria. Rimasto con pochi uomini e con un solo pezzo efficiente lo impiegava a tiro diretto contro il nemico giunto a poca distanza, riuscendo ancora una volta ad arrestarne il progresso, dopo aver partecipato ad una azione di contrassalto con i fucilieri, per ultimo e con pochissimi superstiti ripiegava su posizione arretrata per la difesa vicina di altra batteria. Magnifico esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Quota 195 di Ssamadurowka (fronte russo), 12-17 dicembre 1942.

FRIZZI Tito di Luigi e di Vivaldi Maria, classe 1919, da Varignano (Trento), fante 2ª compagnia fucilieri, 90° fanteria « Cosseria ». — Porta arma tiratore audace e coraggioso, in aspro combattimento, sotto intenso fuoco, resisteva tenacemente in posizione avanzata fortemente battuta causando, col suo fucile mitragliatore, larghi vuoti nelle file del nemico soverchiante. Rimasto solo ed isolato, benchè ferito al braccio destro, raccogliendo le munizioni dei compagni caduti, continuava a far fuoco sul nemico impedendone l'ulteriore avanzata. Con la sua azione, durata oltre dieci ore, rendeva possibile alla propria compagnia di sistemarsi a difesa su altra posizione. Verso sera, rientrando al reparto, consegnava al proprio comandante la sua arma resa inservibile da un colpo di mortaio e forniva preziose notizie sul nemico. — Ssamadurowka (fronte russo), 15 dicembre 1942

MARZI Umberto di Giuseppe e di Maestrini Marianna, da Castellino in Chianti (Siena), classe 1901, primo caposquadra m.v.s.n. LXIII battaglione, gruppo camicie nere «Tagliamento». — Comandante di squadra fucilieri, malgrado la resistenza avversaria raggiungeva ed occupava posizioni nemiche che apprestava a difesa e teneva per tutta la notte. Accerchiato, resisteva e benchè ferito non abbandonava il suo posto, ma si prodigava a riorganizzare la difesa. — Fronte russo del Don Ogolew, 11-12 dicembre 1942.

TRIPPITELLI Alberto fu Pelino, da Sulmona, classe 1904, sottotenente carabinieri complemento, tenenza di Gallabat-Metemma. — Comandante di una tenenza carabinieri del Bassopiano Occidentale Amara, particolarmente esposta alle insidie micidiali del clima ed ai reiterati attacchi di ingenti forze avversarie, appoggiate da intenso fuoco di artiglierie e dall'intervento di carri armati medi e leggeri, si prodigava con indomabile temerario slancio, alla testa dei propri carabinieri e Zaptiè, spronandoli a tenace infrangibile resistenza e gareggiando in valore e impareggiabile sprezzo del pericolo, con gli altri reparti del settore, seriamente minacciati. Malgrado le gravi perdite subite, concorreva efficacemente a sbarrare all'invasore la via su Gondar, inchiodandolo sulle posizioni raggiunte e costringendolo, dopo lunga e cruenta lotta, a ripiegare in disordine, dopo aver sofferto gravi perdite, in uomini e materiali. Esempio mirabile di totale dedizione al dovere e di indomito spirito guerriero, lasciava la linea di combattimento per essere ricoverato in ospedale, a Gondar, solo a situazione ristabilita, conseguente alla decisa sconfitta nemica. — Fronte di Gallabat-Metemma, 6 novembre-24 novembre 1940.

MEDAGLIA DI BRONZO

BAGLIERI Giovanni di Giuseppe e di Garofalo Giovanna, da Ragusa, classe 1924, marinaio battaglione San Marco, gruppo di combattimento « Folgore ». — Svolgendo una pattuglia pericolosa ed incontrastata col nemico, ferito gravemente dall'inizio dell'azione rimaneva serenamente al suo posto, tentando di sparare senza emettere un lamento. Rientrato al caposaldo, con ammirevole forza d'animo sopportava il dolore delle ferite incitando ed incoraggiando altri feriti più lievi. — Valsenio, 24 marzo 1945.

BONACCHI Ardelio, caporale artiglieria, batteria d'accompagnamento del 90° fanteria. — Capo pezzo di un pezzo da 65/17 in batteria d'accompagnamento schierata in posizione di resistenza, durante sei giorni di accaniti combattimenti, sotto lo infuriare del fuoco di artiglieria e mortai nemici, entusiasta del suo dovere, galvanizzava col suo esempio e con sprezzo del pericolo, l'azione della sua batteria. Distrutta la batteria a seguito di azione nemica, si ritirava solo a seguito di ordine superiore e partecipava, quale fuciliere, a combattimenti all'arma bianca per liberare i resti del reparto accerchiati dal nemico. Mirabile esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Quota 195 di Ssamadurowka (fronte russo) 12-17 dicembre 1942.

CICATELLI Ermanno fu Pietro e di Maddalena Tasso, da Olevano sul Tusciano (Salerno), classe 1905, sottocapo manipolo CLXIV battaglione camicie nere. — Ufficiale già distintosi per valore in precedenti fatti d'arme. Appena avvertita la minaccia che ad opera di consistenti forze avversarie pronunziavasi sul fianco di nostra importante posizione difensiva, con superbo slancio e sprezzo del pericolo riusciva, seguito da pochi ardimentosi a prevenire il nemico, malgrado la sua violenta reazione, su posizioni della quale poi, mediante precisa ed efficace azione di fuoco ed a bombe a mano poteva ricacciarlo infliggendogli perdite. Bello esempio di virtù guerriere. — Pianoro Uolchefit, 27 agosto 1941.

GIARRUSSO Vittorio di Gesualdo, classe 1919, distretto Bologna, tenente genio, 70ª compagnia telegrafisti del XX Corpo d'armata. — Ufficiale addetto ai collegamenti a filo del Corpo d'armata, durante la dura battaglia, superando i limiti della resistenza umana, fu in ogni istante animatore di genieri continuamente impiegati al ripristino delle linee frantumate dal tiro delle artiglierie e dai bombardamenti aerei nemici. Interrotto il collegamento con l'osservatorio avanzato, per ripristinare la preziosa linea in un momento particolarmente difficile, si recava di persona sulla linea battuta dal fuoco e da pattuglie nemiche ed assicurava in breve tempo il collegamento. Ufficiale di profonda dedizione al dovere, entusiasta, trascinatore dei suoi uomini. — Mareth, 16-23 marzo 1943.

ROTA Giuseppe fu Giovanni, classe 1906, da Roncola (Bergamo), carabiniere, reparto carabinieri servizi vicereali A.O.I. — Porta ordini in zona avanzata d'operazioni, sprezzante di ogni pericolo, adempiva il suo incarico sotto l'incessante fuoco nemico con zelo e puntualità, dando prova di ardimento e di possedere spiccato senso del dovere ed elevate virtù militari. — Amba Alagi (A.O.I.), 1-15 maggio 1941.

SESTANI Edoardo di Rodolfo e di Chech Amalia, da Pisino (Pola), classe 1916, sergente maggiore fanteria, reparto tattico XX Corpo d'armata. — Nel corso di un attacco di sorpresa da parte del nemico contro automezzi in sosta del comando di Corpo d'armata, contribuiva volontariamente e di iniziativa alla difesa dei mezzi stessi. Nel rapido e violento combattimento, conclusosi con la cattura degli attaccanti, si distingueva per ardimento e coraggio. Bell'esempio di spiccate virtù militari e di dedizione al dovere. — Sidi Homza (A.S.), 26-27 giugno 1942.

TORNAGHI Luigi, caporale artiglieria, batteria d'accompagnamento del 90° fanteria. — Capo pezzo di un pezzo da 65/17, in batteria d'accompagnamento schierata in posizione di resistenza, durante sei giorni di accaniti combattimenti, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e mortai nemici, entusiasta del suo dovere, galvanizzava col suo esempio e con sprezzo del pericolo, l'azione della sua batteria. Distrutta la batteria a seguito di azione nemica, si ritirava solo a seguito di ordine superiore e partecipava, quale fuciliere, a combattimenti all'arma bianca per liberare i resti del reparto accerchiati dal nemico. Mirabile esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Quota 195 di Ssamadurowka (fronte russo), 12-17 dicembre 1942.

VISCHI Enrico fu Francesco e di Anghinolfi Opelia, da La Spezia, classe 1906, aiutante m.v.s.n. gruppo bande irregolari Azebù-Galla zona di Alomatà (Eritrea). — Durante un ciclo operativo, alle dipendenze di una banda irregolare, fortemente impegnata in combattimento, ed alla testa di un gruppo di gregari, con slancio e noncuranza del pericolo prendeva d'assalto una posizione nemica e la conquistava dopo dura lotta, catturando armi e munizioni. — Adì-Abò-Scirè-Tigrai Occidentale (A.O.), 29 marzo-9 aprile 1941.

(2311)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 aprile 1957, n. 258.

Integrazione e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, per l'esodo volontario dei dipendenti degli Enti locali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, gli Enti locali possono deliberare di estendere ai loro dipendenti le disposizioni della legge 27 febbraio 1955, n. 53, le quali nei confronti dei dipendenti degli Enti stessi, vengono integrate e modificate da quelle contenute nella presente legge.

I dipendenti di detti Enti per essere ammessi a fruire dei benefici derivanti dall'esodo volontario dovranno presentare domanda di cessazione dal servizio nel termine di sei mesi dall'approvazione delle deliberazioni di cui al primo comma.

Le Amministrazioni delibereranno su tali domande entro tre mesi dalla scadenza del termine stabilito dal comma precedente, con le modalità e i limiti previsti dall'art. 6 della legge 27 febbraio 1955, n. 53.

Le disposizioni contenute nei commi precedenti si applicano anche quando gli Enti locali abbiano già adottato deliberazioni ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 27 febbraio 1955, n. 53, e non si avvalgono ulteriormente della facoltà prevista dal primo comma del presente articolo. Nei casi in cui la deliberazione sia stata già approvata alla data di entrata in vigore della presente legge il termine previsto dal secondo comma decorre, però dalla data predetta.

Art. 2.

Nei riguardi dei dipendenti degli Enti locali, ai fini dell'applicazione dell'art 1, commi primo e secondo, della legge 27 febbraio 1955, n. 53:

i periodi riscattati si considerano di effettivo servizio;

qualora il regolamento organico dell'Ente locale non preveda espressamente un limite massimo di età, si considera quello di anni 65;

ove l'Ente locale non abbia ordinamento gerarchico con assimilazione al personale statale, per il personale di ruolo il gruppo di appartenenza si determina tenendo conto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al posto ricoperto e il grado rivestito si determina in base alle mansioni espletate e, ove occorra, in base al trattamento economico di servizio.

Art. 3.

Qualora il regolamento organico dell'Ente locale e le disposizioni di legge non stabiliscano tassativamente i limiti di età e di servizio per il collocamento a riposo, ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 2 della legge 27 febbraio 1955, n. 53, si considera come limite massimo di età per il collocamento a riposo:

l'età di anni 65 per il personale che a tale età raggiungerebbe un servizio utile non inferiore ad anni 40;

l'età superiore ad anni 65, corrispondente a quella alla quale verrebbero raggiunti i 40 anni di servizio utile, per il rimanente personale.

Art. 4.

Il personale degli Enti locali che rientri tra quello previsto dal comma secondo dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1955, n. 53, è ammesso a usufruire dell'esodo volontario qualora con gli anni di abbuono raggiunga l'anzianità minima di servizio occorrente per il conseguimento del diritto alla pensione.

Art. 5.

I dipendenti degli Enti locali delle zone di confine non più facenti parte del territorio dello Stato che entro due anni dalla data di rientro nel territorio predetto abbiano prodotto istanza di reimpiego presso Enti similari e che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non siano stati ancora sistemati ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 22 febbraio 1946, n. 137, o dell'art. 12 della legge 27 dicembre 1953, n. 957, possono chiedere la cessazione dal servizio per esodo volontario, prevista dalla legge 27 febbraio 1955, n. 53, e dalla presente legge, qualunque sia l'età, l'anzianità di servizio e il grado rivestito dai dipendenti stessi. A tale scopo gli interessati dovranno presentare entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge domanda al Ministero dell'interno che potrà accogliere le singole domande con propri decreti.

Il personale iscritto agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro che cessi dal servizio in applicazione delle disposizioni contenute nel comma precedente, ha diritto alla pensione qualora abbia almeno 15 anni di servizio, ivi compresi i periodi ricongiungibili o riscattati.

Al personale che cessi dal servizio in applicazione del primo comma del presente articolo, senza conseguire il diritto a pensione, spetta l'indennità prevista dagli articoli 5 e 10, secondo comma, della legge 27 febbraio 1955, n. 53.

Per il personale previsto nel presente articolo, l'indennità di cui al comma precedente e i contributi a carico degli Enti locali di cui all'art. 12 della legge 27 febbraio 1955, n. 53, saranno assunti dallo Stato.

Art. 6.

Alla spesa derivante allo Stato dall'applicazione del precedente articolo sarà fatto fronte, per l'esercizio finanziario 1955-56, con i fondi stanziati nel capitolo 109 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio predetto e con i fondi stanziati sui corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — ANDREOTTI — MEDICI VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 14 aprile 1957, n. 259.

Norme relative all'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 27, concernente il riordinamento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che del presidente, dei seguenti membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'interno, di concerto con quelli per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale:

a) un funzionario designato dal rispettivo Ministro per ciascuno dei Ministeri dell'interno, del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale;

b) un rappresentante dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, designato dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica;

c) otto iscritti all'Istituto, in rappresentanza della categoria, scelti dal Ministro per l'interno tra i designati delle organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative a carattere nazionale;

d) un rappresentante dei pensionati, a norma della legge 4 agosto 1955, n. 692;

e) quattro amministratori di Enti locali, scelti dal Ministro per l'interno tra i designati delle associazioni nazionali tra i Comuni, le Provincie e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o, in mancanza di dette associazioni, tra gli amministratori degli enti maggiori.

Sono, inoltre, nominati quattro consiglieri supplenti, dei quali uno appartenente alla categoria di cui alla lettera *a*), due appartenenti alla categoria di cui alla lettera *c*), ed uno appartenente alla categoria di cui alla lettera *e*).

I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il presidente, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente ».

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 6 del decreto legislativo predetto è sostituito dal seguente:

« Le funzioni di sindaci dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali sono esercitate da un Collegio costituito da:

a) un funzionario per ciascuno dei Ministeri dell'interno, del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, su designazione dei rispettivi Ministri;

b) un iscritto all'Istituto, scelto dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale fra i designati dalle organizzazioni sindacali a carattere nazionale;

c) un amministratore di Ente locale, scelto dal Ministro per l'interno tra i designati delle Associazioni nazionale fra i Comuni, le Provincie e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o, in mancanza di dette Associazioni, fra gli amministratori di enti maggiori ».

Art. 3.

Qualora non sia possibile ottenere le designazioni previste negli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 27, entro il termine assegnato, rispettivamente, dai Ministri per l'interno e per il lavoro e la previdenza sociale, questi hanno facoltà di provvedere alla scelta di loro competenza, prescindendo dalle predette designazioni.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Istituto nazionale d'assistenza ai dipendenti degli enti locali possono essere sciolti, per grave inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento o per gravi irregolarità di gestione, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale, sentito il Consiglio di Stato, per un periodo di tempo non superiore ad un anno.

Con lo stesso decreto viene provveduto alla nomina di un commissario straordinario con i poteri del Consiglio di amministrazione.

Art. 5.

La decadenza da membro del Consiglio di amministrazione e da sindaco dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, per il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 14 della legge 2 giugno 1930, n. 733, è dichiarata, per i consiglieri, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'interno, di concerto con quelli per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale, e, per i sindaci, con decreto del Ministro per l'interno, di concerto con quelli per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 6.

A decorrere dal 1° gennaio 1957, il contributo destinato all'assistenza sanitaria da versare all'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali, a norma dell'art. 15 della legge 13 marzo 1950, n. 120, è fissato nella misura del cinque per cento di tutti gli emolumenti del personale di ruolo e non di ruolo iscritto all'Istituto, di cui il 2,75 per cento a carico degli enti locali e il 2,25 per cento a carico dei dipendenti.

Nei confronti del personale di ruolo iscritto all'Istituto (cui le disposizioni dei decreti del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767, e 11 gennaio 1956, n. 19, concernenti il conglobamento del trattamento economico del personale statale, si applicano in forza di legge ovvero per effetto di provvedimenti regolamentari e a decorrere dalla data di applicazione delle disposizioni medesime) gli stipendi e i salari conglobati si considerano in ragione dell'ottanta per cento ai fini della liquidazione dei trattamenti di previdenza e dei relativi contributi.

Art. 7.

La retribuzione minima annua di lire 36.000 prevista all'art. 2 della legge 13 marzo 1950, n. 120, per l'iscrizione all'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali è elevata, con decorrenza dal primo giorno nel mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge, a lire 90.000, salvi i diritti acquisiti dal personale in base alle disposizioni dell'articolo suddetto.

Art. 8.

A decorrere dal 1° gennaio 1954, il personale dipendente dall'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali è obbligatoriamente iscritto all'Istituto suddetto, con l'osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 9.

All'art. 31 del decreto-legge 2 novembre 1933, n. 2418, modificato dall'art. 4 della legge 20 giugno 1935, n. 1250, è aggiunto il seguente comma:

« L'Istituto è autorizzato, previo parere del Ministero del tesoro, infine, ad impiegare le proprie riserve matematiche e, nei limiti dell'importo di cui al primo comma del presente articolo, i fondi disponibili anche nell'acquisto di beni immobili urbani da destinare esclusivamente ai servizi di istituto ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — ANDREOTTI — MEDICI — ZOLI — VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 17 aprile 1957, n. 260.

Stato dei sottufficiali della Guardia di finanza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In materia di stato dei sottufficiali della Guardia di finanza si applicano le disposizioni sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito (Arma dei carabinieri) contenute nella legge 31 luglio 1954, n. 599, eccettuate quelle contenute negli articoli dal 57 al 59, con le modificazioni di cui agli articoli seguenti.

Alle tabelle *A* e *B* annesse alla legge 31 luglio 1954, n. 599, sono sostituite, per i sottufficiali della Guardia di finanza, le tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge.

Art. 2.

Il sottufficiale in servizio effettivo, salvo quanto è disposto per i sottufficiali del ruolo speciale per mansioni di ufficio, deve possedere l'idoneità fisica al servizio incondizionato per essere impiegato dovunque, presso reparti, comandi, uffici, ed a bordo per i sottufficiali del contingente di mare.

Art. 3.

L'organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio è stabilito in 250 unità ed è compreso nell'organico generale dei marescialli maggiori.

L'organico fissato dall'art. 3 della legge 9 febbraio 1952, n. 60, è aumentato di 90 marescialli maggiori ed è diminuito di 98 marescialli capi e ordinari.

Sulle domande di trasferimento nel ruolo speciale per mansioni di ufficio decide il Ministro per le finanze, sentito il parere di una Commissione composta di un ufficiale generale, presidente, e di quattro ufficiali superiori del Corpo, tutti in servizio permanente.

La costituzione del ruolo speciale per mansioni di ufficio e le variazioni d'organico stabilite dal presente articolo saranno attuate gradualmente nel periodo di cinque anni a cominciare dal 1957, in ragione di un quinto per ogni anno. L'organico dei marescialli capi e ordinari sarà diminuito di 19 unità in ciascuno dei primi due anni e di 20 unità in ciascuno dei tre anni successivi.

Art. 4.

In tempo di pace il sottufficiale in congedo può essere richiamato in servizio temporaneo d'autorità o col suo consenso, soltanto nei seguenti casi:

il sottufficiale di complemento, d'autorità, per istruzione;

il sottufficiale della riserva, col suo consenso, per speciali esigenze.

I richiami col consenso del sottufficiale sono sempre disposti con decreto Ministeriale previa intesa col Ministero del tesoro.

In tempo di pace il sottufficiale del ruolo di onore non può essere chiamato in servizio.

Art. 5.

Il sottufficiale che abbia compiuto complessivamente quindici anni di effettivo servizio nella posizione di servizio permanente, di ferma volontaria o di rafferma, o che sia divenuto permanentemente inabile al servizio per ferite, lesioni o infermità riportate o aggravate per causa di servizio, può fare domanda d'impiego civile e, se riconosciuto idoneo e meritevole, acquista titolo a conseguirlo nel limite dei posti vacanti negli impieghi prescelti e riservati ai sottufficiali della Guardia di finanza ai sensi dell'art. 352 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Gli organi cui compete di accertare se il sottufficiale sia idoneo e meritevole a conseguire l'impiego civile saranno determinati con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi su proposta del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio dei Ministri e previo il parere del Consiglio di Stato.

L'ordine di precedenza per la nomina all'impiego civile è determinato dall'inabilità al servizio, ai sensi del primo comma e, nell'ambito di ciascuna delle categorie di cui al comma stesso, dalla data di presentazione delle domande.

La domanda può essere presentata anche dopo la cessazione dal servizio, ma non oltre il termine di un anno dalla data del collocamento in congedo, fatta eccezione per coloro che siano divenuti inabili al servizio ai sensi del primo comma, i quali possono presentarla in ogni tempo.

Non può fare domanda d'impiego civile il sottufficiale che abbia cessato dal servizio permanente, dalla ferma volontaria o dalla rafferma per una delle cause previste rispettivamente, dall'art. 26, lettere *c*), *d*), *e*) e dello art. 40, lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) della legge 31 luglio 1954, n. 599.

Perde titolo a conseguire l'impiego civile il sottufficiale che abbia cessato dal servizio per una delle cause indicate al comma precedente o che sia incorso nella perdita del grado.

Art. 6.

L'inchiesta formale e la formazione della Commissione di disciplina sono disposte dal comandante generale o dal comandante della zona od equiparato dal quale il sottufficiale dipende per ragioni di impiego.

Il Ministro per le finanze può in ogni caso, ordinare direttamente un'inchiesta formale.

Art. 7.

Nell'applicare ai sottufficiali della Guardia di finanza disposizioni della legge 31 luglio 1954, n. 599, che stabiliscono termini riferiti alla data di entrata in vigore della legge stessa, si intende sostituita, alla data predetta, quella di entrata in vigore della presente legge. Restano fermi, però, i diversi termini stabiliti espressamente per singole disposizioni dalla presente legge.

Art. 8.

La posizione dei sottufficiali del Corpo trattenuti rimane regolata dall'art. 3 del decreto-legge 2 aprile 1948, n. 307, ratificato con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1950, n. 594.

Art. 9.

Ai sottufficiali provenienti dalla carriera continuativa che anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano cessato dal servizio con diritto a pensione per raggiunto limite di età o di servizio o per infermità dipendente da causa di servizio e che alla data del 1° luglio 1957 non abbiano compiuto gli anni sessantacinque compete, a decorrere dal 1° luglio 1957, l'indennità speciale prevista dall'art. 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599.

Art. 10.

La posizione di servizio sedentario per i sottufficiali della Guardia di finanza, istituita con regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 568, è soppressa.

Per i sottufficiali che alla data di entrata in vigore della presente legge si trovano nella posizione di servizio sedentario, la non idoneità al servizio incondizionato non costituisce impedimento all'assunzione della posizione di stato di sottufficiali in servizio permanente.

Detti sottufficiali continueranno ad essere destinati agli impieghi stabiliti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 568.

Art. 11.

Il limite di età per la cessazione dal servizio è stabilito in anni 53 per i sottobrigadieri, in anni 52 per gli appuntati, in anni 48 per i finanzieri.

I sottufficiali e i militari di truppa musicanti effettivi che raggiungono i limiti di età stabiliti dalla tabella *A* annessa alla presente legge o dal presente articolo, possono ottenere a domanda, di essere mantenuti anno per anno nella posizione di servizio permanente o in rafferma, sino al raggiungimento del 55° anno di età, quando ciò sia necessario per assicurare l'efficienza artistica della banda musicale.

I limiti di età previsti dal presente articolo per la cessazione dal servizio e dall'annessa tabella *A* per la cessazione dal servizio permanente entrano in vigore dal 1° aprile 1957.

Art. 12.

L'onere complessivo di lire 213 milioni per l'esercizio 1957-58, derivante dall'attuazione della presente legge, sarà fronteggiato con gli stanziamenti iscritti nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio stesso corrispondenti a quelli n. 69 (lire 60 milioni), n. 78 (lire 13 milioni), n. 89 (lire 70 milioni) e n. 100 (lire 70 milioni) dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio 1956-57.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le necessarie variazioni di bilancio.

TABELLA *A*.

Limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali che non siano transitati nel ruolo speciale per mansioni d'ufficio.

Gradi	Et
Aiutante di battaglia e maresciallo maggiore con carica speciale	58
Maresciallo maggiore	55
Maresciallo capo e maresciallo ordinario	54
Brigadiere . . .	53

TABELLA *B*.

Limiti di età fino ai quali i sottufficiali di complemento hanno obblighi di servizio in tempo di pace

Gradi	Età
Maresciallo maggiore . .	55
Maresciallo capo e maresciallo ordinario	54
Brigadiere e sottobrigadiere	53

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — MEDICI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1957, n. 261.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Di Giovine Francesco Antonio », con sede in Lucera (Foggia).

N. 261. Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia « Di Giovine Francesco Antonio », con sede in Lucera (Foggia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 60. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del dragamine « Sgombro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il dragamine « Sgombro » viene iscritto, a decorrere dal 12 marzo 1957, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1957

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1957
Registro n. 13 *Marina, foglio n.* 228

(2739)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1957.

Sostituzione del delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 7 agosto 1946, n. 99735, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1946, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 191, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 27 settembre 1946, con cui ai sensi del decreto 10 ottobre 1929, n. 1915, si riconosceva quale delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde il dott. Pietro Poma, in sostituzione del rag. D'Ardia Luigi;

Considerato che la Compagnia fondiaria regionale, in liquidazione speciale, con sede in Milano, via Vigna, n. 6 nella quale venne incorporata la suddetta Compagnia delle ferrovie sarde, con istanza del 15 dicembre 1956, a firma del prof. rag. Ettore Moiraghi, commissario liquidatore della Compagnia suindicata, ha proposto di sostituire il dott. Pietro Poma, che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi di salute, con il rag. Luigi Lodolini, dirigente della « Fiduciaria mobiliare e immobiliare », società per azioni, il quale sotto la direzione del dott. Poma si è occupato dell'Ufficio speciale suindicato;

Considerato che, con successiva istanza del 5 gennaio 1957, la Compagnia fondiaria regionale in liquidazione, ha dichiarato che in caso di assenza o di legittimo impedimento del rag. Lodolini, questi sarà sostituito interinalmente, ad ogni effetto, dal rag. Paolo Sorrentino, altro dirigente della « Fiduciaria mobiliare e immobiliare », società per azioni;

Decreta:

In accoglimento della richiesta fatta dalla Compagnia fondiaria regionale in liquidazione speciale, è riconosciuto, ai sensi del decreto Ministeriale 16 ottobre 1929.

n. 1915, quale delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde, con sede in Roma, via Santa Maria in Via, n. 38, il rag. Luigi Lodolini, in sostituzione del dott. Pietro Poma.

In caso di assenza o di legittimo impedimento del rag. Lodolini, questi sarà sostituito interinalmente, ad ogni effetto, dal rag. Paolo Sorrentino, altro dirigente della « Fiduciaria mobiliare e immobiliare », società per azioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1957
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 185

(2812)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1957.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione sulla vita attualmente in vigore, presentati dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione sulla vita attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio presentati dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, relativi alle seguenti tariffe di assicurazione sulla vita attualmente in vigore:

Tariffa 1-*a*, relativa all'assicurazione vita intera, a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

Tariffa 1-*b*, relativa all'assicurazione vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

Tariffa XIII, relativa all'assicurazione termine fisso, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o no l'assicurato a tale epoca.

Roma, addì 15 aprile 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2765)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1957.

Costituzione del Comitato di sorveglianza sulla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Savona.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il decreto Ministeriale addì 30 giugno 1955, col quale il Consorzio agrario provinciale di Savona, società cooperativa a responsabilità limitata, è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Veduto l'art. 2 del suddetto decreto, col quale il commissario liquidatore è stato autorizzato a continuare l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio), ai sensi dell'art. 206 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Veduto il combinato disposto degli articoli 35 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, 2542 del Codice civile e 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Atteso che con l'autorizzazione all'esercizio provvisorio il Consorzio continua a svolgere, nell'interesse degli agricoltori della Provincia, tutte le attività previste dallo statuto ivi comprese le gestioni per conto dello Stato, per cui è manifesta l'opportunità di provvedere alla nomina del Comitato di sorveglianza;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito il Comitato di sorveglianza sulla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Savona, ai sensi dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e con effetti dalla data del presente decreto, e ne sono nominati componenti i signori:

Casu dott. Antonio, ispettore generale, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Titone rag. Michele, direttore di ragioneria, presso l'Intendenza di finanza di Savona;

Ugolini dott. Nello, ispettore presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Il Comitato, di cui è nominato presidente il rag. Titone Michele, resterà in carica sino al termine della liquidazione e, oltre agli adempimenti eventuali di competenza, redigerà ogni sei mesi, ai sensi dell'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, un rapporto sull'andamento della gestione, da allegare alla relazione semestrale che il commissario liquidatore è tenuto a rimettere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e comunicato, a cura del commissario liquidatore, al Registro delle imprese di Savona.

Roma, addì 18 aprile 1957

(2788) *Il Ministro*: COLOMBO

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1957.

Deputazione della Borsa merci di Napoli per l'anno 1957.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Napoli;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Napoli per l'anno 1957 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Colonna di Stigliano ing. Gustavo;
2) Florio avv. Vincenzo;
3) Longo dott. Giuseppe;
4) Buonaiuto Onofrio;
5) Giobbe comm. Giuseppe;
6) Mazzoli ing. Gianni;
7) Riccio rag. Vincenzo.

Membri supplenti:

1) D'Ambra Mario;
2) Manzo Sabato;
3) Voiello comm. Attilio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1957

Il Ministro: CORTESE

(2766)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Brindisi.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1954, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Brindisi, e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico

E' ricostituita, nella provincia di Brindisi presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Andriuoli dott. Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Genovese dott. Lorenzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Santostasi ing. Francesco, rappresentante del Genio civile;

Barnaba dott. Emanuele, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Amorella dott. Italo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Colombo Ambrogio, Piliego Cosimo, Elia rag. Lorenzo, Africa Armando, Somma Antonio, Amatori Antonio e Mastropietro Nicola, rappresentanti dei lavoratori;

De Siato rag. Alfonso, Giorgino Domenico, Farina dott. Mario e Montagna dott. Teodoro, rappresentanti dei datori di lavoro;

Esposito Armando, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 aprile 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(2728)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata « Bacino e cascata del Lares in Val di Genova », sita nell'ambito dei comuni di Massimeno a Caderzone.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Trento per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 28 giugno 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre a tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata: « Bacino e cascata del Lares in Val di Genova », sita nell'ambito dei comuni di Massimeno e Caderzone;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato depositato e pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge sopracitata;

Visti gli atti di opposizione presentati dai comuni di Massimeno e Caderzone che non possono essere accolti, perchè è infondato il motivo di legittimità sulla mancata presenza dei sindaci dei predetti Comuni all'adunanza della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trento del 28 giugno 1956, in quanto che detti sindaci furono regolarmente convocati, e perchè si presentano giuridicamente inconsistenti i motivi di merito, in quanto che la zona vincolanda presenta i caratteri previsti dalla legge citata;

Ritenute altresì inammissibili le opposizioni presentate dagli altri Comuni della Val di Genova in quanto la zona proposta per la vincolazione non interessa il territorio di rispettiva loro competenza;

Riconosciuto che la zona comprendente il bacino e la cascata del Lares ha notevole interesse pubblico, quale vasto e maestoso ambiente naturale dominato dai massicci del Carè Alto e del Crozzon di Lares, ammantato di ricca, perenne veste vegetale in cui fa spicco la bianca spumeggiante cascata del Lares;

Decreta:

La zona comprendente il bacino e la cascata del Lares in Alta Val di Genova, in territorio del comune di Massimeno e di Caderzone (Trento), delimitata da quota

2403 di Monte Coel a sud-ovest, e, procedendo verso nord-ovest dalle quote 2402, 2567; verso nord-est dalle quote 2184, 2003, 1248, in Val di Lares fino alla linea di livello a quota 1000, indi, in direzione est, comprendendo una fascia boscosa sulla destra della Valle di Genova, contenuta dalla suddetta quota di livello e dal Sarca di Genova, comprendente una piccola fascia boscosa in territorio di Caderzone; a nord-ovest da quota 2567 del Crozzon del Diavolo, per quota 1991 fino a quota 1859 e di qui fino ai confini comunali di Massimeno in Val di Genova, ha notevole interesse pubblico ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme col verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trento.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Trento curerà che i comuni di Massimeno e Caderzone provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 aprile 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Trento

Verbale dell'adunanza della Commissione provinciale di Trento in data 28 giugno 1956

L'anno 1956 (millenovecentocinquantasei) addì 28 ventotto del mese di giugno in Trento, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie, Castello del Buonconsiglio.

A seguito di regolare avviso di convocazione a sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, si è oggi adunata la Commissione provinciale anzidetta.

(*Omissis*).

Ad 2 dell'ordine del giorno: Messa ai voti la proposta di vincolazione del « Bacino e cascata del Lares in Val di Genova », a sensi dell'art. 1, nn. 3 e 4 della legge anzicitata, la proposta stessa viene approvata ad unanimità dei membri presenti con la seguente motivazione e delimitazione della zona relativa « Ricco e pittoresco bacino imbrifero alimentato dalla Vedretta del Lares e sviluppantesi da sud-ovest a nord-est nella valle omonima in territorio del comune di Massimeno fino a raggiungere la Valle di Genova. Maestoso, vasto ambiente naturale, dominato dai massicci del Carè Alto e del Crozzon di Lares ammantato di ricca perenne veste vegetale in cui fa spicco la bianca, spumeggiante cascata del Lares ».

La zona stessa viene delimitata a sud-ovest da quota 2403 della dorsale di Monte Coel e procedendo verso nord-est da quota 2402 e 2567; dalle quote 2184, 2003, 1248 di Val di Lares fino alla linea di livello a quota 1000, indi in direzione est comprendendo una fascia boscosa sulla destra della Val di Genova che si estende anche in territorio di Caderzone contenuta fra la linea di livello a quota 1000 e l'alveo del Sarca di Genova lungo la quota di livello 1000; a nord-ovest da quota 2567 della dorsale di Crozzon del Diavolo per quota 1991 fino a quota 1959 e di qui fino al confine comunale di Val di Genova.

(*Omissis*).

(2729)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « clinica delle malattie nervose e mentali » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università statale di Milano è vacante la cattedra di « clinica delle malattie nervose e mentali » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2791)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno lungo il fiume Canalbianco, in comune di Adria (Rovigo).

Con decreto interministeriale del 20 dicembre 1955, n. 2937, si è disposto il passaggio, dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato, di un terreno lungo il fiume Canalbianco, in comune di Adria (Rovigo), segnato nel catasto dello stesso comune di Adria al foglio 42, mappali 124½, 222½, 386½, 222, 124, al foglio 43, mappali 15½, 15-*b*, 79½, 79, 194 parte ed al foglio 44, mappali 1½, 1, 119½, 119-*a*, 248-*a*, della superficie complessiva di mq. 25.599 ed indicato in tinta verde nell'estratto catastale 14 dicembre 1953 in scala 1:1000 dell'Ufficio tecnico erariale di Rovigo estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(2712)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno di nuova formazione costituita dalla sede superflua del ramo secondario del rio Musestrelle, in comune di Carbonera (Treviso).

Con decreto 27 settembre 1956, n. 561, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno demaniale di nuova formazione costituita dalla sede superflua del ramo secondario del rio Musestrelle, in comune di Carbonera (Treviso), segnata nel catasto dello stesso Comune alla sezione C, foglio I, mappale 74½, della superficie di ettari 0.06.60 ed indicata nella planimetria 20 febbraio 1956 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2713)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 30 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1957, registro n. 13 Interno, foglio n. 30, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Napoli di un mutuo di L. 6.000.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2829)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 100

Corso dei cambi del 2 maggio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,85	624,81	624,87	624,75	624,80	624,83	624,925	624,80	624,85
$ Can.	651,75	652 —	652 —	652,625	652,05	651,75	652,50	652 —	651,75	652,50
Fr Sv. lib.	145,80	145,80	145,81	145,82	145,75	145,80	145,81	145,78	145,81	145,80
Kr D.	90,48	90,46	90,46	90,50	90,45	90,48	90,47	90,48	90,48	90,47
Kr. N.	88 —	88 —	88,02	88,01	88,02	88 —	88,01	88 —	88 —	88 —
Kr Sv.	121,42	121,36	121,41	121,41	121,40	121,42	121,40	121,40	121,41	121,40
Fol.	165,10	165,10	165,07	165,09	165,10	165,10	165,08	165,07	165,10	165,10
Fr. B.	12,482	12,49	12,485	12,4825	12,48	12,48	12,48125	12,48125	12,47	12,48
Fr. Fr.	178,27	178,30	178,28	178,28	178,22	178,27	178,27	178,275	178,27	178,27
Fr Sv. acc	143,38	143,40	143,37	143,42	143,39	143,38	143,39	143,40	143,38	143,38
Lst.	1760,12	1759,50	1760 —	1760,325	1760,25	1760,12	1760,125	1760,125	1760,125	1760 —
Dm. occ.	149,67	149,62	149,675	149,70	149,64	149,65	149,68	149,67	149,67	149,67
Scell. Aust.	24,16	24,165	24,16	24,165	24,16	24,16	24,1625	24,17	24,16	24,165

Media dei titoli del 2 maggio 1957

Rendita 3,50 % 1906	66,425
Id. 3,50 % 1902	57,75
Id 5 % 1935	89,325
Redimibile 3,50 % 1934	78,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,675
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,625
Id. 5 % 1936	96,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	82,625
Id. 5 % (Beni Esteri)	80,75
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 maggio 1957

1 Dollaro USA	624,85
1 Dollaro canadese	652,562
1 Franco svizzero lib.	145,815
1 Corona danese	90,485
1 Corona norvegese	88,01
1 Corona svedese	121,405
1 Fiorino olandese	165,085
1 Franco belga	12,482
100 Franchi francesi	178,275
1 Franco svizzero acc.	143,405
1 Lira sterlina	1760,225
1 Marco germanico	149,69
1 Scellino austriaco	24,164

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit 1794.55 per una lira egiziana

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio di irrigazione Vaso Fiume e Pozzo Longhena », con sede nel comune di Dello (Brescia), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1957, registro n. 8, foglio n. 318, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio di irrigazione Vaso Fiume e Pozzo Longhena », con sede nel comune di Dello (Brescia), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Presidente:
Togni cav. Virgilio fu Giacomo.

Membri:
Maestrini Giovanni fu Agostino, Tinti Francesco fu Battista, Gorlani Orazio fu Antonio e Plodari Faustino fu Antonio.

(2731)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ottanta società cooperative di varie Province, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina dei liquidatori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 aprile 1957, le seguenti società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Calzolai Chiaravalle », con sede in Chiaravalle (Ancona), costituita con atto in data 23 febbraio 1946, per notaio dott. Fanelli Ottavio;

2) Società cooperativa agricola « Molino cooperativo Adriatico », con sede in Ancona, costituita con atto in data 4 luglio 1954, per notaio dott. Enzo Liguori;

3) Società cooperativa di produzione e lavoro « Muratori manovali di Arcevia », con sede in Ancona, costituita con atto in data 27 marzo 1940, per notaio dott. Domenico Pompei;

4) Società cooperativa edilizia « Costruzioni edilizie Volontà », con sede in Camerano (Ancona), costituita con atto in data 14 aprile 1949, per notaio dott. Roberto Franci;

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Casteldemilio », con sede in Casteldemilio (Ancona), costituita con atto in data 6 dicembre 1945, per notaio dott. Roberto Franci;

6) Società cooperativa edilizia costruzione case « Gaetano Donizetti », con sede in Bergamo, costituita con atto in data 1° luglio 1948, per notaio dott. Mario Leidi;

7) Società cooperativa di produzione e lavoro « Operaia Romanese », con sede in Romano di Lombardo (Bergamo), costituita con atto in data 7 febbraio 1952, per notaio dott. Giovanni Nosari;

8) Società cooperativa edilizia « Zara », con sede in Bergamo, costituita con atto in data 14 febbraio 1950, per notaio dott. Mario Piero Paganoni;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « Barbieri parrucchieri di Bologna », con sede in Bologna, costituita con atto in data 1° aprile 1946, per notaio dott. Edoardo Pilati;

10) Società cooperativa edilizia « Costruzioni case », con sede in Sala Bolognese (Bologna), costituita con atto in data 27 dicembre 1949, per notaio dott. Giuseppe Ronca;

11) Società cooperativa di produzione e lavoro « Maestri Comacini C.E.M.C. » con sede in Como, costiuita con atto in data 11 agosto 1945, per notaio dott. Raoul Luzzani;

12) Società cooperativa edilizia « Sinistrati di guerra », con sede in Cremona, costituita con atto in data 18 giugno 1951, per notaio dott. Mario Grossi;

13) Società cooperativa di consumo « La Concordia », con sede in Roncadello, frazione del comune di Casalmaggiore (Cremona), costituita con atto in data 11 dicembre 1945, per notaio dott. Cirani Salvatore;

14) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiana femminile », di Casalmaggiore (Cremona), costituita con atto in data 26 gennaio 1949, per notaio dott. Salvatore Cirani;

15) Società cooperativa di trasporto con sede in Vicobellignano di Casalmaggiore (Cremona), costituita con atto in data 14 settembre 1945, per notaio dott. Cirami Salvatore;

16) Società cooperativa di produzione e lavoro « Birocciai », con sede in Portomaggiore (Ferrara), costituita con atto in data 28 giugno 1946, per notaio dott. Luigi Risso;

17) Società cooperativa edilizia « Abitazioni », con sede in Rò Ferrarese (Ferrara), costituita con atto in data 27 settembre 1954, per notaio dott. Luigi Risso;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edili Masi Torello », con sede in Portomaggio (Ferrara), costituita con atto in data 19 marzo 1948, per notaio dott. Luigi Risso;

19) Società cooperativa agricola « La Rinascente », con sede in Vaccolino di Comacchio (Ferrara), costituita con atto in data 24 febbraio 1951, per notaio dott. Michelina Sotgiu;

20) Società cooperativa mista « Tra i soci delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani A.C.L.I. », con sede in Serravalle (Ferrara), costituita con atto in data 14 maggio 1945, per notaio dott. Ignazio Magnani;

21) Società cooperativa edilizia edificatrice « Il Guercino », con sede in Cento (Ferrara), costituita con atto in data 14 aprile 1953, per notaio dott. Franco Stame;

22) Società cooperativa edilizia « San Giorgio A.C.L.I. Case », con sede in Ferrara, costituita con atto in data 3 aprile 1952, per notaio dott. Galileo Intorre;

23) Società cooperativa di consumo « L'Avvenire sociale » fra mutilati invalidi di guerra e combattenti, con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 13 novembre 1954, per notaio dott. Alberto Marchetti;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lampo », con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 20 giugno 1950, per notaio dott. Giovanni Fanti;

25) Società cooperativa edilizia « Novantanove cannelle », con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 14 giugno 1949, per notaio dott. Giovanni Fanti;

26) Società cooperativa di consumo « Postale telegrafica telefonica », con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 3 settembre 1945, per notaio dott. Giuseppe De Sanctis;

27) Società cooperativa di consumo « Unione Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura Allevatori e Viabilità statale (U.P.S.A.L.V.A.) », con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 28 novembre 1944, per notaio dott. Giuseppe Gianfelice;

28) Società cooperativa di consumo « Alimentaria », con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 28 gennaio 1947, per notaio dott. Giuseppe Gianfelice;

29) Società cooperativa di consumo « Abruzzese », con sede in L'Aquila, costituita con atto in data 14 ottobre 1944, per notaio dott. Giuseppe Gianfelice;

30) Società cooperativa « Val di Sangro », con sede in Castel di Sangro (L'Aquila), costituita con atto in data 1° maggio 1946, per notaio dott. Antonio Angelone;

31) « Società cooperativa Agricola industriale Capestranese S.C.A.C. », con sede in Capestrano (L'Aquila), costituita con atto in data 8 novembre 1948, per notaio dott. Matteo Fanti;

32) Società cooperativa mista « Patrioti Spighe d'Oro », con sede in San Benedetto dei Marsi (L'Aquila), costituita con atto in data 4 novembre 1945, per notaio dott. Giuseppe Capparella;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Avvenire », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 21 maggio 1945, per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

34) Società cooperativa edilizia « La Stradale », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 2 febbraio 1955, per notaio dott. Giuseppe Carpena;

35) Società cooperativa edilizia « Alba », con sede in Mantova, costituita con atto in data 23 marzo 1950, per notaio dott. Alessandro Finadri;

36) Società cooperativa agricola « Caseificio sociale Campione », con sede in Campione di Bagnolo San Vito (Mantova), costituita con atto in data 3 giugno 1947, per notaio dott. Alessandro Finadri;

37) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edili e affini tra Giuliani e Dalmati », con sede in Mantova, costituita con atto in data 4 luglio 1947, per notaio dott. Giuseppe Nicolini;

38) Società cooperativa di lavoro e agricola, di San Biagio di San Felice sul Panaro (Modena), costituita con atto in data 25 ottobre 1946, per notaio dott. Giovanni Parmeggiani;

39) Società cooperativa edilizia « Fra Impiegati e Liberi Professionisti (C.E.F.I.L.P.) », con sede in San Felice sul Panaro (Modena), costituita con atto in data 12 giugno 1948;

40) Società cooperativa di consumo di « Quartirolo di Carpi », con sede in Quartirolo di Carpi (Modena), costituita con atto in data 22 novembre 1945, per notaio dott. Bassi Lodovico;

41) Società cooperativa agricola « Caseificio sociale sorelle Donati », con sede in San Marino di Carpi (Modena), costituita con atto in data 18 giugno 1948, per notaio dott. Rocca Agostino;

42) Società cooperativa edilizia « Ospedalieri », con sede in Carpi (Modena), costituita con atto in data 20 ottobre 1954, per notaio dott. Rocca Agostino;

43) Società cooperativa di consumo di Pavullo nel Frignano (Modena), costituita con atto in data 12 giugno 1945, per notaio dott. Cesare Jacoli;

44) Società cooperativa edilizia « Fra impiegati e affini della Cooperativa muratori di Carpi », con sede in Carpi (Modena), costituita con atto in data 9 ottobre 1948, per notaio dott. Bassi Lodovico;

45) Società cooperativa edilizia « Edile Olevano », con sede in Pavia, costituita con atto in data 13 marzo 1950, per notaio dott. Ernesto Gallotti;

46) Società cooperativa di consumo « Pietracuta », con sede in Pietracuta di San Leo (Pesaro), costituita con atto in data 11 marzo 1956, per notaio dott. Ettore Monti;

47) Società cooperativa edilizia « Ambra », con sede in Pescara, costituita con atto in data 6 ottobre 1942, per notaio dott. Donato Mastrobernardino;

48) Società cooperativa di consumo « Montemaggiore », con sede in Montelibretti (Roma), costituita con atto in data 21 dicembre 1945, per notaio dott. Chinni;

49) Società cooperativa di consumo « Ce.Di.Mi. » Centri Distribuzione Minestre, con sede in Roma, costituita con atto in data 11 gennaio 1945, per notaio dott. Giorgio Albertazzi;

50) Società cooperativa di consumo « Cattolica Argentina », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 marzo 1945, per notaio Bernardino Silvestroni;

51) Società cooperativa di consumo « Cave », con sede in Roma, costituita con atto in data 4 dicembre 1944, per notaio dott. Giovanni Grassi;

52) Società cooperativa edilizia « Alloggi Società Edificatrice C.A.S.E. », con sede in Roma, costituita con atto in data 15 febbraio 1943, per notaio dott. Vladimiro Capasso;

53) Società cooperativa edilizia « Amici dell'Isola di Ischia », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 marzo 1947, per notaio dott. Francesco Cavallaro;

54) Società cooperativa di consumo « Esercenti Rappresentanti Articoli Abbigliamento Mercerie Affini C.E.R.A.M.A. », con sede in Roma, costituita con atto in data 10 maggio 1945, per notaio dott. Giuseppe Intersimone;

55) Società cooperativa edilizia « Cicerone », con sede in Roma, costituita con atto in data 10 marzo 1942, per notaio dott. Pietro Pomar;

56) Società cooperativa edilizia « C.I.L.I. Case Impiegati Lavoratori Industria », con sede in Roma, costituita con atto in data 26 maggio 1954, per notaio dott. Domenico Sciamanda;

57) Società cooperativa edilizia « C.I.L. Impiegati Liquigas », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 maggio 1954, per notaio dott. Antonio Carrara;

58) Società cooperativa edilizia « Casa tutta mia », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 febbraio 1950, per notaio dott. Floriano Rosa;

59) Società cooperativa edilizia « Casa nostra », con sede in Roma, costituita con atto in data 7 dicembre 1950, per notaio dott. Francesco Cavalato;

60) Società cooperativa edilizia « Reduci», con sede in Roma, costituita con atto in data 2 aprile 1952, per notaio dott. Igino Clementi;

61) Società cooperativa edilizia « Cassia », con sede in Roma, costituita con atto in data 21 agosto 1943, per notaio dott. Grassi;

62) Società cooperativa edilizia « Auxilium », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 marzo 1950, per notaio dott. Vincenzo Trapanese;

63) Società cooperativa edilizia « Casa serena », con sede in Roma, costituita con atto in data 15 dicembre 1953, per notaio Francesco Severio Pisani;

64) Società cooperativa edilizia « Casa lontana », con sede in Roma, costituita con atto in data 3 febbraio 1953, per notaio dott. Bernardino Silvestroni;

65) Società cooperativa edilizia « Casa quieta fra piccoli risparmiatori », con sede in Roma, costituita con atto in data 16 ottobre 1950, per notaio dott. Arcuri Ignazio;

66) Società cooperativa edilizia « Casa nostra », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 agosto 1952, per notaio dott. Renato Armati;

67) Società cooperativa edilizia « Aureka », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 agosto 1946, per notaio dott. Italo Gazzalli;

68) Società cooperativa edilizia « Case Impiegati Stato C.I.S. », con sede in Roma, costituita con atto in data 11 marzo 1948, per notaio dott. Tito Staderini;

69) Società cooperativa edilizia « Amor », con sede in Roma, costituita con atto in data 14 luglio 1951, per notaio dott. Achille Sabelli;

70) Società cooperativa edilizia « La Nova », con sede in Roma, costituita con atto in data 24 settembre 1953;

71) Società cooperativa edilizia « Aedificanda », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 maggio 1952, per notaio dott. Domenico Sciamanda;

72) Società cooperativa edilizia « Aurora », con sede in Roma, costituita con atto in data 9 febbraio 1949, per notaio dott. Floriano Rosa;

73) Società cooperativa edilizia « Alopesc », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 novembre 1952, per notaio dott. Emanuele Dragonetti;

74) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiana Calzolai Affini Sanseverinesi S.C.A.C.A.S. », con sede in Mercato San Severino (Salerno), costituita con atto in data 9 giugno 1954, per notaio dott. Leopoldo Mangieri;

75) Società cooperativa edilizia fra mutilati ed invalidi di guerra « A. Tandura », con sede in Treviso, costituita con atto in data 5 maggio 1948, per notaio dott. Galanti;

76) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro Edile per Reduci C.L.E.R. », con sede in Treviso, costituita con atto in data 24 aprile 1947, per notaio dott. Galanti;

77) Società cooperativa agricola « Essicatoio bozzoli », con sede in Breda del Piave (Treviso), costituita con atto in data 4 giugno 1933, per notaio dott. Manavello;

78) Società cooperativa edilizia « La Casa », con sede in Varese, costituita con atto in data 6 agosto 1948, per notaio dott. Zanzi;

79) Società cooperativa di consumo « Varesina dei lavoratori », con sede in Varese, costituita con atto in data 27 ottobre 1945, per notaio dott. Luigi Zanzi;

80) Società cooperativa edilizia fra dipendenti della « S.I.A.P. », costituita con atto in data 30 aprile 1948, per notaio dott. Voltolina, con sede in Porto Marghera (Venezia).

(2781)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 24444, in data 23 maggio 1954, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1952 e del 30 novembre 1953;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitario addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, in ordine di merito, dei concorrenti che hanno raggiunto il voto minimo per l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1.	Basso dott. Mario	punti 50,60
2.	Curasi dott. Nicolò	» 50,15
3.	Costa dott. Pier Giovan Battista	» 50 —
4.	Coco dott. Francesco	» 49,10
5.	Crimi dott. Salvatore	» 48,45
6.	Carbone dott. Salvatore	» 48,43
7.	Monaco dott. Andrea (reduce, combattente)	» 47,60
8.	Di Stefano dott. Francesco	» 47,60
9.	Cardillo dott. Mario	» 47,50
10.	Finocchiaro dott. Benedetto	» 47,25
11.	Calì dott. Giovanni	» 46,73
12.	Leone dott. Stefano (reduce, combattente)	» 46,20
13.	Branca dott. Salvatore	» 46,20
14.	Calandra dott. Salvatore	» 45,50
15.	Mazza dott. Francesco	» 44,90
16.	Condorelli dott. Antonino	» 43,25
17.	D'Immè dott. Giuseppe	» 42,75
18.	Pulvirenti dott. Salvatore	» 40,70
19.	Vecchio dott. Egidio	» 40,55
20.	Cavalli dott. Giovanni	» 40,50
21.	Bonaccorsi dott. Salvatore	» 39,40
22.	Musumarra dott. Giovanni	» 37,67

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 5 aprile 1957

Il prefetto: RIZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1952 e 30 novembre 1953;

Viste le domande presentate dai concorrenti con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti, nell'ordine appresso indicato, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno segnata:

1) Basso dott. Mario: Militello Val Catania;
2) Curasi dott. Nicolò: Viagrande;
3) Costa dott. G. Battista: Sant'Agata li Battiati;
4) Coco dott. Francesco: San Giovanni la Punta;
5) Crimi dott. Salvatore: Gravina di Catania;
6) Carbone dott. Salvatore: Mascali (frazione Nunziata);
7) Monaco dott. Andrea: Aci Bonaccorsi;

8) Di Stefano dott. Francesco: Tremestieri Etneo;
9) Cardillo dott. Mario: Fiumefreddo di Sicilia;
10) Finocchiaro dott. Benedetto: Adrano (1ª condotta);
11) Calì dott. Giovanni Riposto;
12) Calandra dott. Salvatore: Consorzio San Pietro Clarenza-Camporotondo Etneo;
13) Condorelli dott. Antonino: Castel di Judica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 5 aprile 1957

(2659) *Il prefetto*: RIZZO

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 14 dicembre 1955, n. 43116-San., con il quale è stato, fra gli altri, indetto pubblico concorso per titoli e per esami per i posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto 3 dicembre 1956, n. 21841-San., istitutivo della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti i propri decreti 12 febbraio e 12 marzo 1957, n. 5941-San., relativi all'ammissione al ripetuto concorso dei candidati che avevano presentato regolare domanda per parteciparvi;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso in argomento, secondo l'ordine della votazione conseguita, formata dalla Commissione predetta ed i verbali relativi al concorso;

Accertata la regolarità dei lavori della Commissione nell'espletamento del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1955:

1. Marinangeli dott. Antonio . . punti 52,556 su 100
2. Dal Bò dott. Enrico . » 52,440 »
3. Costariol dott. Dino . . » 52,398 »
4. Perinotto dott. Sergio . . » 52,275 »
5. Munari dott. Giorgio . . » 52,268 »
6. Paludet dott. Vittorio . . . » 52,109 »
7. Signori dott. Ennio . . » 51,866 »
8. Vernier dott. Vito . . . . » 51,523 »
9. Rigoni dott. Carlo » 51,321 »
10. Favero dott. Giuseppe . » 50,864 »
11. Manessi dott. Nicola » 50,336 »
12. Meneghetti dott. Italo . . » 50,275 »
13. Rippa dott. Italo . » 50,273 »
14. Pascoli dott. Raffaele . » 50,262 »
15. Troncon dott. Luciano . . » 49,950 »
16. Fabris dott. Corrado . . . » 49,722 »
17. Forcellini dott. Antonio . . » 49,552 »
18. Modolo dott. Giorgio . . » 49,050 »
19. Schiavon dott. Antonio . » 48,961 »
20. Guarnier dott. Ermenegildo . » 48,781 »
21. Tischler dott. Alfredo . . . » 48,545 »
22. Conte dott. Lorenzo . . » 48,490 »
23. Padoan dott. Armando . » 47,984 »
24. Bortoluzzi dott. Gianantonio . » 47,902 »
25. Nizzoli dott. Adriano . . » 47,740 »
26. Totera dott. Alberto . . » 47,666 »
27. Daniotti dott. Giovanni . . . » 47,570 »
28. Michieli dott. Alberto . » 47,539 »
29. Ripoli dott. Renzo . . . . » 47,533 »
30. Davi dott. Francesco . . . » 47,484 »
31. Favruzzo dott. Vittorino . . . » 47,450 »
32. Gesuato dott. Martino . . . » 47,077 »
33. Tonello dott. Carlo . . . » 46,615 »
34. Perissinotto dott. Dino . . . » 46,302 »
35. Messina dott. Giuseppe Ariberto punti 46,147 su 100
36. Zocchia dott. Giuseppe . . » 45,890 »
37. Sirena dott. Giuseppe . » 45,765 »
38. Ghelfi dott. Omero . » 45,752 »
39. Passega dott. Marco » 45,579 »
40. Fraccalanza dott. Alessandro » 45,338 »
41. Pedrazzi dott. Luigi » 45,090 »
42. Bonavolontà dott. Mariano » 44,658 »
43. Pastore dott. Franco . . » 44,575 »
44. Buracchio dott. Giorgio . » 44,322 »
45. Fossari dott. Michele . » 44,135 »
46. Bittante dott. Luciano . » 44,029 »
47. Cupidi dott. Enzo . » 43,788 »
48. Ricupero dott. Salvatore » 43,727 »
49. Schiavo dott. Lena Francesco » 43,500 »
50. De Girolami dott. Giocondo » 43,359 »
51. De Angelis dott. Costante » 43,186 »
52. Fossa dott. Giovanni » 43,089 »
53. Da Col Sante dott. Alessandro » 42,948 »
54. Zisa dott. Paolo . » 42,502 »
55. Galvan dott. Cristiano. . » 42,184 »
56. Vicino dott. Camillo . . . » 42,156 »
57. Casetta dott. Egidio . . » 42,021 »
58. Dellarole dott. Flavio . . » 41,475 »
59. Pittini dott. Diego . . . » 41,345 »
60. Furlan dott. Achille » 41,259 »
61. Cappelletto dott. Gaetano » 41,105 »
62. Vazzoler dott. Vittorio » 39,425 »
63. La Porta dott. Filippo . » 38,322 »
64. Donadi dott. Giovanni . » 37,062 »
65. Andreatta dott. Ettore . » 35,725 »

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 17 aprile 1957

Il prefetto: CASTELLUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visti il proprio decreto in data 14 dicembre 1955, n. 43116-San., con il quale, fra gli altri, è stato indetto pubblico concorso per titoli e per esami per i posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto in data odierna n. 14871-San., che approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso in argomento;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi poste a concorso indicato, dai concorrenti risultati idonei, nelle rispettive domande di ammissione al concorso stesso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Marinangeli dott. Antonio: condotta medica unica di Santa Lucia di Piave;
2) Dal Bò dott. Enrico: condotta medica unica di Cordignano;
3) Costariol dott. Dino: condotta medica unica di Fontanelle;
4) Perinotto dott. Sergio: condotta medica unica di Ponte di Piave;
5) Munari dott. Giorgio: condotta medica unica di Motta di Livenza;
6) Paludet dott. Vittorio: condotta medica consorziale di Arcade-Volpago-Nervesa;
7) Signori dott. Ennio: condotta medica consorziale di Asolo-Castelcucco-Monfumo.

Il presente decreto sarà inscrito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 17 aprile 1957

(2755) *Il prefetto*: CASTELLUCCI

PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti numeri 408 e 409 Div. 3/1 in data 19 gennaio 1957, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a otto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1955;

Considerato che, a seguito di rinuncia del sanitario regolarmente interpellato a norma di legge, è rimasta vacante e disponibile la condotta medica di Cavenago Brianza;

Ritenuta pertanto la necessità d provvedere all'assegnazione della predetta condotta medica secondo l'ordine di graduatoria del concorrente dichiarato idoneo e delle preferenze indicate a suo tempo dallo stesso concorrente interessato, il quale, interpellato a norma di legge, ha fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Marchesi Enzo è assegnato alla condotta medica di Cavenago Brianza.

Il sindaco del comune di Cavenago Brianza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 15 aprile 1957

Il prefetto: LIUTI

(2787)

PREFETTURA DI CATANZARO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1952.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 37237/3ª San. del 20 luglio 1956, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1952;

Visto il successivo decreto n. 37237/3ª San. del 12 gennaio 1957, con il quale è stato nominato a componente di detta Commissione il medico provinciale, dott. Pietro Luciano Tursi, in sostituzione del dott. Michele Liggeri, trasferito ad altra sede;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del presidente, vice prefetto dott. Giuseppe Sansonetti, destinato ad altra sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e le modifiche di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Moscato è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1952, in sostituzione del dott. Giuseppe Sansonetti.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura.

Catanzaro, addì 10 aprile 1957

Il prefetto: NICOSIA

(2753)

Modificazione nella costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 57717/3ª San. in data 1° dicembre 1956, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1954;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del presidente, vice prefetto dott. Giuseppe Sansonetti, trasferito ad altra sede e del componente dott. Frontera Antonio, dimissionario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 57717/3ª San. del 1° dicembre 1956, la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1954, resta costituita come segue:

Presidente:

Moscato dott. Giovanni, vice prefetto;

Componenti:

Zinzi dott. Francesco, veterinario provinciale;

Paltrinieri prof. dott. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria;

Marcato prof. dott. Arnaldo, docente in patologia e anatomia patologica veterinaria;

Falbo dott. Antonio, veterinario condotto.

Segretario:

Musumeci dott. Nunzio, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Catanzaro, addì 15 aprile 1957

Il prefetto: NICOSIA

(2758)

PREFETTURA DI TORINO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto prefettizio n. 2724 in data 14 settembre 1956, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1955;

Considerata la necessità di sostituire il vice prefetto dottore Alberto De Marchi, trasferito a Sondrio, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 8, 47 e 81 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Alberto De Marchi è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1955 il vice prefetto dott. Santi Cappellani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Torino, addì 10 aprile 1957

Il prefetto: SAPORITI

(2754)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1951.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto 18 gennaio 1957, n. 1534, con cui il vice prefetto ff. dott. Salvatore Rovella veniva nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1951;

Considerato che il dott. Rovella è stato destinato in altra sede e che, pertanto, si rende necessario provvedere per la di lui sostituzione;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1956, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Paternò è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1951, in sostituzione del dott. Salvatore Rovella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Agrigento, addì 16 aprile 1957

Il prefetto: SABINO

(2749)

Sostituzione del Presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1952.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto 18 gennaio 1957, n. 1533, con cui il vice prefetto ff. dott. Salvatore Rovella veniva nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1952;

Considerato che il dott. Rovella è stato destinato in altra sede e che, pertanto, si rende necessario provvedere per la di lui sostituzione;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1956, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Paternò è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1952, in sostituzione del dott. Salvatore Rovella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Agrigento, addì 16 aprile 1957

Il prefetto: SABINO

(2750)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto 18 gennaio 1957, n. 1536, con cui il vice prefetto ff. dott. Salvatore Rovella veniva nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1953;

Considerato che il dott. Rovella è stato destinato in altra sede e che, pertanto, si rende necessario provvedere per la di lui sostituzione;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1956, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Paternò è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1953, in sostituzione del dott. Salvatore Rovella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Agrigento, addì 16 aprile 1957

Il prefetto: SABINO

(2751)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto 18 gennaio 1957, n. 1535, con cui il vice prefetto ff. dott. Salvatore Rovella veniva nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1953;

Considerato che il dott. Rovella è stato destinato in altra sede e che, pertanto, si rende necessario provvedere per la di lui sostituzione;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Paternò è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento alla data del 30 novembre 1953, in sostituzione del dottore Salvatore Rovella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Agrigento, addì 16 aprile 1957

Il prefetto: SABINO

(2752)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.